

MINISTERO DELLA SALUTE

BUDGET DELLO STATO 2010 - Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo

(in Euro)

Cdr/CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Comando Carabinieri per la tutela della salute	56.129.582	20,43	51.645.883	92,01	27,42	3.578.068	6,37	4,59				905.631	1,61	10,67
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	83.647.637	30,45	41.195.271	49,25	21,87	40.125.690	47,97	51,52	2.143	0,00	3,99	2.324.533	2,78	27,39
Ufficio del responsabile del Dipartimento della prevenzione e comunicazione	1.888.462	0,69	1.239.311	65,63	0,66	613.302	32,48	0,79	45	0,00	0,08	35.804	1,90	0,42
Direzione generale della prevenzione sanitaria	15.014.583	5,46	9.067.489	60,39	4,81	5.012.438	33,38	6,44	379	0,00	0,71	934.277	6,22	11,01
Uffici di sanità	42.807.706	15,58	24.075.374	56,24	12,78	18.195.985	42,51	23,37	1.377	0,00	2,56	534.970	1,25	6,30
Direzione generale della comunicazione e relazioni istituzionali	16.245.414	5,91	2.490.055	15,33	1,32	13.417.639	82,59	17,23	123	0,00	0,23	337.597	2,08	3,98
Direzione generale per i rapporti con l'unione europea e per i rapporti internazionali	7.691.471	2,80	4.323.041	56,21	2,30	2.886.326	37,53	3,71	219	0,00	0,41	481.885	6,27	5,68
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DEGLI ALIMENTI E DELLE PROFESSIONI SANITARIE	43.027.495	15,66	38.174.772	88,72	20,27	4.250.531	9,88	5,46				602.192	1,40	7,10
Ufficio del responsabile del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti	2.844.502	1,04	2.502.999	87,99	1,33	293.714	10,33	0,38				47.789	1,68	0,56
Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario	7.387.212	2,69	6.441.613	87,20	3,42	675.836	9,15	0,87				269.763	3,65	3,18

MINISTERO DELLA SALUTE

BUDGET DELLO STATO 2010 - Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo

(in Euro)

CdR/CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione	8.152.758	2,97	7.317.855	89,76	3,89	694.540	8,52	0,89				140.363	1,72	1,65
Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare	1.564.352	0,57	1.396.154	89,25	0,74	147.066	9,40	0,19				21.132	1,35	0,25
Uffici veterinari e per gli adempimenti cee e posto di ispezione frontiera	23.078.671	8,40	20.516.151	88,90	10,89	2.439.375	10,57	3,13				123.145	0,53	1,45
TOTALE GENERALE	274.749.679	100,00	188.333.139	68,55	100,00	77.876.721	28,34	100,00	53.720	0,02	100,00	8.486.099	3,09	100,00

MINISTERO DELLA SALUTE

BUDGET DELL'ANNO 2010 - Analisi delle Retribuzioni ordinarie/straordinarie per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale costo delle Retribuzioni	% costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	145	4,36	6.887.780		6.887.780	
DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'	453	13,63	24.600.030	136.221	24.736.251	0,55
DIPARTIMENTO DELL'INNOVAZIONE	1.397	42,00	75.563.836	351.612	75.915.448	0,46
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	752	22,61	39.712.370	472.650	40.185.020	1,18
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DEGLI ALIMENTI E DELLE PROFESSIONI SANITARIE	579	17,39	37.430.842	42.094	37.472.936	0,11
TOTALE GENERALE	3.326	100,00	184.194.858	1.002.577	185.197.435	0,54

La riconciliazione

Dall'analisi della Tavola di riconciliazione del Ministero della Salute si rileva una grande differenza fra il valore degli stanziamenti finanziari inclusi nel bilancio dell'amministrazione (2,177 miliardi di euro) e i costi propri previsti dai centri di costo (274,7 milioni di euro per personale, beni e servizi direttamente impiegati nello svolgimento dei compiti istituzionali), che dipende principalmente dall'entità dei "costi dislocati" (1,882 miliardi di euro) in particolare:

- interventi a sostegno ad Enti a carattere scientifico per la ricerca e la sperimentazione sanitaria e per il settore zooprofilattico nell'ambito del programma *Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico*.
- trasferimenti alle regioni per l'assistenza sanitaria nell'ambito del programma *Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana*;

La colonna "rettifiche e integrazioni" corrisponde in prevalenza ad una parte degli stanziamenti su quest'ultimo programma la cui destinazione viene stabilita nel corso dell'esercizio.

MINISTERO DELLA SALUTE
BUDGET DELLO STATO 2010 - Riconciliazione fra Budget e Bilancio Finanziario
(in Euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI DELLA AMMINISTRAZIONE	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	(+/-) ALTRE POSTE RETTIFICATIVE	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Tutela della salute								
Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana	112.756.983		502.327.212		(16.677.431)		(0)	598.406.764
Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria	43.027.495		3.816.148		24.384.810		0	71.228.453
Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza	18.363.714		5.149.341		21.545.015		0	45.058.070
Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	10.736.599		36.167.060		(1.276.130)		0	45.627.529
Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	56.129.582				(50.577.411)		0	5.552.171
Ricerca e innovazione								
Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico	7.530.323		530.703.838		1.320		0	538.235.481
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche								
Indirizzo politico	8.055.876				1.046.096		0	9.101.972
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	18.149.108				10.271.172		(0)	28.420.280
Fondi da ripartire								
Fondi da assegnare			804.000.000	7.505.484	24.560.026			836.065.510
TOTALE GENERALE	274.749.679		1.882.163.599	7.505.484	13.277.467		1	2.177.696.230

PAGINA BIANCA

PARTE III

GLOSSARIO

PAGINA BIANCA

Amministrazioni pubbliche

L'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/01, considera amministrazioni pubbliche tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.L.vo n. 300/99.

La nuova legge di contabilità e finanza pubblica (Legge n. 196/2009), stabilisce che per "amministrazioni pubbliche" si intendono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari. Tale nozione non comprende le aziende pubbliche classificate "market" in presenza di una copertura dei costi con ricavi propri superiore al 50 per cento.

In questo senso, l'espressione amministrazioni pubbliche è generalmente utilizzata per individuare l'aggregato di riferimento dei parametri di finanza pubblica previsti dal Trattato di Maastricht per i Paesi dell'Unione Monetaria Europea.

Ammortamento

Il costo dei beni, la cui utilità si protrae per un orizzonte temporale pluriennale,

nonché dei relativi lavori di manutenzione straordinaria, viene distribuito fra tutti gli esercizi nei quali gli stessi vengono utilizzati.

L'ammortamento, quindi, rappresenta la quota di costo imputata a ciascun esercizio che viene determinata sulla base di aliquote prestabilite.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo presso il centro di costo, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno-persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio sarà pari a 0,25 anni-persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni-persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. L.vo n. 165/01).

Attività finali

Attività svolte da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Bilancio

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; si tratta, in particolare, di un bilancio preventivo, cui è demandata una tipica funzione autorizzatoria nei confronti dei diversi Ministeri, e finanziario, in quanto individua le risorse (fonti) da impiegarsi per far fronte alle funzioni pubbliche (impieghi) in termini di entrate/uscite monetarie. Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 20, Legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget

Previsione degli elementi di costo delle risorse umane e strumentali che verranno impiegate, con riferimento ad uno specifico anno solare, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato. I costi, classificati secondo la loro natura, sono declinati in base alla destinazione (finalità perseguite) ed alla struttura organizzativa (centri di responsabilità), rendendo evidenti le correlazioni tra le risorse impiegate, i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali.

A differenza del bilancio annuale di previsione, il Budget dello Stato è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento cardine per il processo di programmazione e controllo. Con l'approvazione della Legge 196/2009 il budget dei costi costituisce allegato dello Stato di previsione della spesa di ciascun ministero (art. 21, comma 11, lett. f)).

La formulazione del budget, si svolge in due momenti successivi:

- budget presentato, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; budget definito, formulato contestualmente all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget definito viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Capitolo

Unità contabile elementare del bilancio, rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Esso non costituisce oggetto di approvazione parlamentare ai fini della previsione della spesa.

I capitoli, classificati secondo il contenuto economico e funzionale, possono essere ripartiti in articoli. (art. 25, comma 2, lett. c) della Legge n. 196/2009)

Centro di costo

Unità organizzativa sottostante un Centro di responsabilità amministrativa. In Contabilità economica si identifica nelle strutture dirigenziali di livello generale.

Ogni centro di costo è responsabile dell'impiego delle risorse umane e strumentali utilizzate dal centro stesso per svolgere le proprie funzioni e realizzare gli obiettivi prefissati. A seconda che si tratti di strutture organizzate su base dipartimentale o direzionale, il Centro di costo può essere responsabile o meno delle relative risorse finanziarie.

Centro di responsabilità amministrativa

Unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli.

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo applicata nel sistema europeo S.E.C. '95 per scopi prevalentemente statistico-descrittivi di contabilità nazionale. Consente una valutazione omogenea delle attività svolte dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla diversa articolazione delle strutture organizzative, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Classi*: rappresentano le principali aree d'intervento in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue

Classificazione economica delle spese

Aggregazione delle spese, secondo l'analisi economica, in categorie.

La classificazione economica e quella funzionale si conformano ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della Legge n. 196/2003).

Classificazione funzionale per funzioni obiettivo

Classificazione utilizzata per identificare le risorse disponibili in base alla loro destinazione, utilizzata per la predisposizione del budget economico

dello Stato fino all'anno 2007. Sostituita dalla classificazione per programmi (v.).

Classificazione per programmi

Nuova classificazione utilizzata per identificare le risorse disponibili in base alla loro destinazione e realizzata, nella precedente cornice legislativa, con l'emanazione della Circolare n. 21 del 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Previsioni di Bilancio per l'anno 2008).

Tale classificazione, confluita nell'art. 21 della Legge n. 196/2009, si fonda sulla classificazione delle risorse pubbliche secondo due livelli di aggregazione, le "missioni" e i "programmi", e privilegia una cultura allocativa per finalità.

Competenza economica

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi sono attribuiti al periodo in cui le risorse umane e strumentali vengono effettivamente utilizzate, indipendentemente dal momento in cui si realizza il relativo esborso finanziario. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno n+1 sono attribuiti per competenza economica all'anno n+1 (nel quale avviene il consumo).

Competenza finanziaria

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi (entrate e spese) sono imputati in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno n+1 sono attribuiti per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa o il pagamento).

Consuntivo economico

(v. *Rilevazione dei costi*)

Contabilità analitica

Un sistema di contabilità economica è “analitico” se mostra il valore delle risorse utilizzate in relazione a diversi possibili oggetti di rilevazione (centri di costo, programmi, servizi, ecc.). La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Contabilità economica

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica. Evidenzia i “costi” di gestione di un'amministrazione attraverso la valorizzazione economica delle risorse effettivamente impiegate, anziché le “spese” da essa sostenute. In contabilità economica, i costi sono classificati e rilevati per “natura” sulla base di un apposito Piano dei conti.

Contabilità finanziaria

Sistema tradizionale di contabilità pubblica che rileva le entrate e le spese in tutte le loro fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità integrata

Sistema di integrazione della contabilità economico-patrimoniale analitica con la contabilità finanziaria.

Ogni accadimento di gestione viene rilevato contabilmente sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico. I costi vengono classificati secondo la natura (Piano dei conti), la responsabilità (centri di costo) e la finalità (programmi).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

Costi di gestione

Costo dei beni di consumo utilizzati dalle Amministrazioni, dei servizi acquisiti da soggetti esterni impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati

Risorse finanziarie, trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato, ad altri organismi, presso cui assumeranno la configurazione di costo. Si articolano in *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Costo

Valorizzazione monetaria delle risorse impiegate nei processi produttivi / di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso finanziario.

Costo del personale

Onere relativo all'impiego delle risorse umane legate all'Amministrazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, in forma temporanea, o con contratti di tipo privatistico. Si intende compreso anche il personale che pur non appartenendo ai centri di costo dell'Amministrazione, svolge attività nell'Amministrazione stessa.

Dipartimento

Struttura organizzativa composta da direzioni generali a cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (Art. 5, D. L.vo n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D. L.vo n. 165/2001).

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale e diretta da un dirigente generale.

Efficacia

Relazione fra risultati, risorse impiegate ed i beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative dei portatori di interesse (stakeholders).

Efficienza

Rapporto fra mezzi impiegati e beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure di minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato.

Esborso da contenzioso

Costi sostenuti dallo Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che lo vedono coinvolto.

Fondi da assegnare

Risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Funzioni-obiettivo

(v. Missioni istituzionali)

Indicatore

Strumento attraverso il quale è possibile misurare i risultati e le performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità. L'uso degli indicatori, qualitativi o quantitativi, supporta la decisione e la gestione delle risorse e rende possibile a posteriori il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Macroaggregati

Nel bilancio predisposto per la decisione parlamentare costituiscono il livello immediatamente sottostante ai programmi, corrispondente alla ripartizione delle spese per funzionamento, interventi, investimenti, oneri comuni, rimborso di passività finanziarie e trattamenti di quiescenza.

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa (art. 21 Legge n. 196/2009). Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le Missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Missioni istituzionali

Quarto livello della classificazione funzionale per funzioni obiettivo(v.), utilizzata ai fini della predisposizione del budget economico fino all'anno 2007. Rappresentavano, prima della classificazione per programmi, gli oggetti mediante i quali il bilancio economico e

finanziario può essere letto dal punto di vista dello scopo. Le missioni istituzionali (o funzioni-obiettivo) sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l'intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini (art. 6 della legge n. 468/1978).

Nota integrativa

Costituisce lo strumento per mezzo del quale ciascun Ministero rappresenta, nell'iter di formazione del bilancio, il piano degli obiettivi correlati a ciascun programma ed i relativi indicatori di risultato. Si compone, per la spesa, di due sezioni (art. 21 Legge n. 196/2009):

- la prima riporta le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera, illustra le priorità politiche, espone le attività e indica gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa che le amministrazioni intendono conseguire;
- la seconda illustra il contenuto di ciascun programma di spesa e i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo in particolare alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

La nota integrativa si inserisce, pertanto, all'interno di un più ampio processo di programmazione nel quale trovano definizione le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali dell'Amministrazione che si intendono conseguire in termini di livello dei servizi e degli interventi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza necessari per valutare i risultati.

Obiettivi strategici

Sono definiti in relazione a ciascuna priorità politica e si riferiscono alle politiche pubbliche di settore che sono di competenza dell'amministrazione. Gli obiettivi strategici, anche a carattere temporale pluriennale, sono attribuiti alle unità dirigenziali di 1° livello e si realizzano attraverso piani d'azione che includono specifici obiettivi operativi.

Obiettivi strutturali

Rappresentano obiettivi di carattere "continuativo" che si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche e tenuto conto dei compiti istituzionali svolti all'interno di ciascun Ministero.

Oneri finanziari

Rappresentano i costi derivanti dall'utilizzo, a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Piano dei conti

Costituisce lo strumento di riferimento necessario per la rilevazione dei costi, classificati secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.L.vo n. 279/97, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Programmi

Nella nuova struttura del bilancio decisionale rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno delle Missioni. Sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività e costituiscono, nel nuovo ordinamento contabile (art. 21 Legge n. 196/2009), l'unità di voto parlamentare.

La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri.

I programmi sono univocamente raccordati ai "gruppi" (classificazione Cofog di secondo livello), indicando, nei casi in cui detta corrispondenza non possa realizzarsi, la relativa percentuale di attribuzione ai diversi gruppi.

Revisione del budget

Fase attraverso la quale i Centri di costo ridefiniscono, in corso d'anno, le previsioni precedentemente formulate. Si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali. Per le Amministrazioni centrali dello Stato tale revisione va effettuata in concomitanza con la rilevazione dei costi del 1° semestre dell'anno in esame.

Riconciliazione

È l'operazione con cui si raccordano i dati economici (costi) ai dati finanziari (spese)

attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

Il budget economico dello Stato include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio (art. 21 Legge n. 196/2009).

Rilevazione dei costi

Con la rilevazione dei costi o di consuntivo, si attua la fase di controllo sull'esecuzione del budget e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. La rilevazione dei costi viene effettuata sia al termine del primo semestre che al termine dell'esercizio.

La rilevazione dei costi del primo semestre avviene in corso di gestione e consente di valutare lo stato di attuazione delle previsioni budgetarie e di procedere, se necessario, alla revisione del budget per l'anno in corso (vedi Budget rivisto).

La rilevazione dei costi del secondo semestre, vista in un'ottica annuale e quindi considerando anche i costi rilevati nel 1° semestre, consente di valutare i risultati raggiunti ponendoli in relazione con il totale dei costi sostenuti nell'esercizio e di realizzare una più attenta ed oculata programmazione per gli esercizi a venire.

Rilevazione integrata degli anni persona

E' la rilevazione unificata delle risorse umane utilizzate delle Amministrazioni centrali dello Stato.

L'unità di misura è l'anno persona, rilevato per contratto-qualifica, per Programma e per Centro di costo sul sistema di

contabilità economica analitica. Il dato viene poi aggregato per Centro di responsabilità e integrato con le informazioni relative ai comandi IN e OUT ed al personale in organico al 31 dicembre dell'anno in corso, per affluire informaticamente al sistema SICO e consentire la predisposizione degli Allegati al bilancio relativi alla spesa del personale.

Risorse

Insieme dei mezzi umani, strumentali e finanziari necessari per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

Servizi

Insieme delle attività (finali e strumentali) poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo. Mediante la produzione e l'erogazione di servizi, lo Stato provvede al soddisfacimento della domanda di bisogni pubblici.

Sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni

Sistema unitario di contabilità dei costi delle Amministrazioni centrali dello Stato basato su rilevazioni analitiche per centri di costo, previsto dal Tit. III D.L.vo n. 279/1997 e successive modificazioni. Attraverso il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con le connesse responsabilità dirigenziali, il sistema consente di realizzare un efficace monitoraggio della gestione e di rafforzare la capacità di programmazione economico-finanziaria delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Spesa

Rappresenta l'esborso monetario sostenuto a fronte dell'acquisizione di risorse. È un concetto finanziario, che si contrappone al carattere economico della nozione di "costo". La spesa, infatti, può precedere o anche seguire il manifestarsi del costo, ovvero verificarsi senza che ad essa corrisponda alcun costo.

Spesa storica incrementale (criterio della)

L'applicazione del criterio della spesa storica incrementale nella formazione del nuovo bilancio si fondava sull'assunta indispensabilità delle risorse finanziarie autorizzate per l'anno precedente, adeguandole, del caso, all'evoluzione della situazione economica (in genere secondo il tasso di inflazione programmato). Secondo tale criterio, la formulazione delle previsioni prescindeva da ogni valutazione sui programmi di intervento e da verifiche sulle congruenze delle risorse rispetto ai risultati.

L'art. 23 della Legge n. 196/2009, confermando le disposizioni contenute

nella Legge 94 del 1997, vieta previsioni basate sul mero calcolo della spesa storica incrementale. Con il suo abbandono si pongono le basi per una riconsiderazione del processo di bilancio in termini di costi-benefici e di costi-risultati.

Trasparenza del bilancio

Rappresentazione chiara e completa delle finalità e dei programmi generali che l'azione di governo si prefigge di raggiungere mediante l'impiego delle risorse previste in bilancio.

Unità previsionale di base

Costituiva ai sensi della Legge n. 468/1978, come modificata dalla Legge n. 94/1997, l'unità elementare del bilancio oggetto di approvazione parlamentare.

La nuova Legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009) ha eliminato l'espressione Unità previsionale di base ed ha individuato il "Programma" quale aggregato di riferimento del bilancio decisionale.